

## *10 lezioni di leadership da 10 presidenti*

1. **George Washington: “Non dubitare della tua autorità.”**

La costituzione USA dice poco circa i poteri conferiti al Presidente: Washington ha interpretato questo suo ruolo utilizzandone appieno il potenziale di potere e di influenza, e non limitando il proprio stile di leadership.

2. **Andrew Jackson: “Costruisci su ciò che ti rende unico.”**

Jackson puntò sul fatto di essere il primo presidente a non essere nato sulla costa Est, e utilizzò questo fatto per costruire un grande consenso.

Questo consenso gli servì, una volta eletto, per appellarsi ai suoi elettori e scavalcare perfino il Congresso.

3. **Abraham Lincoln: “Bilancia idealismo e pragmatismo.”**

Lincoln era un idealista, ma, pur di portare a casa i risultati a cui aspirava, scese spesso a compromessi che gli costarono molto. Naturalmente, bisogna dimostrare la non comune capacità di capire quali sono i compromessi necessari e quali sono quelli, invece, pericolosi.

4. **Teddy Roosevelt: “Abbraccia l’innovazione per amore dell’innovazione.”**

Roosevelt costruì la sua reputazione di riformatore proprio impegnandosi personalmente in un gran numero di cambiamenti, che crearono l’opportunità anche per altri innovatori di realizzare i propri progetti e le proprie idee.

5. **Woodrow Wilson: “Considera i bisogni altrui così come i tuoi bisogni.”**

Per un imprenditore, questo potrebbe significare che far crescere la propria idea di business potrebbe voler dire anche far crescere la propria comunità o il proprio settore.

6. **Franklin Roosevelt: “Focalizzati su come comunicare il tuo cambiamento.”**

Roosevelt governò in un momento in cui il cambiamento era un necessità assoluta.

Attraverso la sua capacità comunicativa riuscì a modificare le aspettative delle persone e a far ritornare l’ottimismo. Lo fece talmente bene che gli elettori restarono dalla sua parte anche quando alcuni dei suoi programmi incontrarono difficoltà.

7. **Dwight D. Eisenhower: “Vedi i tuoi rivali come partner.”**

Attraverso la sua capacità di lavorare insieme ai suoi avversari, Eisenhower riuscì a produrre una grande quantità di riforme epocali.

8. **Lyndon Johnson: “Non perdere il senso delle tue priorità.”**

In questo caso l'esempio è negativo. Johnson dovette impegnarsi talmente nella guerra in Vietnam da perdere il focus sulle riforme sociali che erano le priorità del suo programma di governo, tanto da lasciarsi dettare l'agenda da eventi al di fuori del suo controllo.

9. **Richard Nixon: “L'insabbiamento è sempre peggiore del crimine.”**

Anche in questo caso, la lezione ci viene proposta in negativo: nel caso si commetta un errore, è meglio ammetterlo che tentare di insabbiarlo.

Le persone non si aspettano che un leader sia infallibile, ma che sia sincero.

10. **Ronald Reagan: “Dai un senso di ottimismo a tutto ciò che fai.”**

Reagan fu un maestro di comunicazione orientata alla vendita di sé e dei suoi programmi. E il suo ottimismo giocò un ruolo notevole nel permettergli di enfatizzare i punti di forza del suo programma e fare passare inosservati i punti deboli.

Articolo tratto da <http://www.inc.com/ss/10-presidents-day-leadership-lessons>